

Luvinate accoglie i rifugiati

Pubblicato: Venerdì 30 Ottobre 2015



Sono dieci, tutti tra i 18 e i 35 anni. Tutti provenienti dall’Africa. Sono ospitati da tre settimane **in alcune case di Luvinate messe a disposizione da privati** per accogliere i profughi.

Ieri sera, giovedì 29 ottobre, **il sindaco Alessandro Boriani li ha incontrati** durante una cena dove, tra un piatto tipico del Senegal e la torta di cioccolato realizzata dai volontari della Pro Loco, si sono conosciuti e hanno gettato le basi per una permanenza di integrazione e attività: « È stata una serata piacevole e molto emozionante – ha spiegato Boriani – ho ascoltato **le loro storie fatte spesso di povertà assoluta, paura, violenza.** Sono arrivati nel nostro paese a bordo di gommoni per sfuggire alla guerra ma anche a vendette trasversali di tipo tribale o politico o semplicemente per avere un’occasione. Mi hanno narrato, però, anche delle loro terre, dei cibi delle loro abitudini».



Con **la cooperativa “Ballafon” di Induno Olona** che gestisce sul territorio 140 emigranti, il Sindaco ha stretto un accordo che prevede il **coinvolgimento di questi stranieri nelle attività in favore del paese:** « Ho dato loro il benvenuto e ho detto che è il paese ad accoglierli e che è fondamentale il **reciproco rispetto con attenzione alle nostre regole e tradizioni culturali.** Ho già incontrato tutte le associazioni di volontariato del territorio con cui stiamo costruendo progetti per coinvolgerli. Si tratta di **occasioni che possono riguardare piccole comunità.** Sicurezza ed integrazione, legalità e partecipazione, attraverso iniziative di **micro accoglienza diffusa.** **Questa è la strada che potrà intraprendere Luvinate, evitando speriamo ulteriori forzature** poco compatibili con la nostra piccola realtà e sempre con quella sobrietà, serietà e concretezza tutta lombarda. I ragazzi hanno voluto ringraziare l’Italia per l’opportunità che viene loro offerta ed aspettano, con curiosità, di poter darsi da fare».

Intanto, **nella casa parrocchiale proseguono i lavori per la messa a norma** in vista dell’accoglienza di **altri rifugiati:** « Siamo ancora impegnati con i piccoli lavori di ristrutturazione – **ha raccontato Don Norberto,** parroco della comunità – procedono gli incontri con i nostri volontari, una quindicina circa, e la cooperativa Intrecci di Caritas che si occupa dell’accoglienza. **Siamo ancora nella fase organizzativa»**

di A.T.